



# L'Olmo



n. 99 - anno 9 Novembre 2010  
Direttore Editoriale: Ernesto Magorno  
Direttore Responsabile: Francesco Cirillo

*“ Nella piazza di Diamante c’era un olmo, sede delle riunioni pubbliche e popolari... era il centro della cittadinanza, di socievole comunanza... con la sua benefica, spaziosa ombra e frescura era occasione propizia ed amichevole di concordia, fraternità, eguaglianza ed affetto cittadino” . Leopoldo Pagano 1860*

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA DELLA RIVIERA DEI CEDRI  
A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DIAMANTE E CIRELLA

## Diamante nei Comuni SOLEO

Si è svolto lo scorso venerdì 15 ottobre, presso la sala consiliare del Comune di Belvedere Marittimo il Consiglio dell'Unione dei Comuni "Soleo".

**L'Unione composta originariamente dalle Amministrazioni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Sanginetto, Sant'Agata d'Esaro, proprio dall'incontro di ieri vede anche l'adesione del Comune di Diamante.**

Si ricorda che le Unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni, di norma confinanti, per l'esercizio congiunto di funzioni, in base all'art.32 del T.U.E.L n. 267 del 18/8/2000. Il Consiglio convocato dal Presidente, il Sindaco di Belvedere Marittimo Enrico Granata, sancisce la ripresa delle attività dell'Unione dopo un periodo di pausa. Una ripresa che, come sottolineato dai partecipanti vedrà l'Unione dei Comuni "Soleo" riprendere con rinnovato vigore le sue attività e perseguire con entusiasmo le finalità stabilite nel suo statuto. Tra queste: Il consolidamento della collaborazione ed il raccordo istituzionale fra i Comuni aderenti; lo sviluppo socio-economico del territorio da attuarsi nel rispetto delle peculiarità e delle vocazioni degli ambiti comunali; la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio; il miglioramento dei servizi ed abbattimento dei costi di gestione.

Nel corso del Consiglio di Venerdì, il primo punto in discussione ha riguardato il Comune di Bonifati che ha comunicato la sua incompatibilità con l'Unione, derivante dalla concomitante appartenenza alla Comunità Montana dell'Appennino Paolano. Nel secondo punto affrontato all'ordine del giorno è stata affrontata la questione della analoga incompatibilità del Comune di Sant'Agata D'Esaro, che entro 30 giorni dovrà comunicare la sua decisione in merito al proseguo dell'appartenenza all'Unione. Nel terzo punto in discussione, il Consiglio, come detto sopra, ha deliberato l'adesione del Comune di Diamante all'Unione dei Comuni "Soleo".

**Il Sindaco di Diamante, Ernesto Magorno,** saluta con particolare soddisfazione l'ingresso di Diamante nell'Unione definendo questo: "Un importante passaggio istituzionale che sancisce quello che è lo spirito che ha fin dall'inizio animato l'Amministrazione da me guidata, quello di attuare una reale cooperazione con i comuni del territorio, superando ogni sterile campanilismo, pur nel rispetto della storia e delle caratteristiche di ciascuna comunità".

**Il Presidente Granata** sottolineando con soddisfazione la ripresa dell'attività dell'Unione ritiene che: "L'attuazione di concrete sinergie istituzionali, da realizzarsi attraverso l'Unione dei Comuni "Soleo", rappresenta un'occasione imperdibile per lo sviluppo e la crescita di un comprensorio così ricco di potenzialità, così come per migliorare la vivibilità dello stesso ed assicurare più servizi a tutti i cittadini che lo abitano".

## Il Parco Corvino verrà intitolato al Prof. Enzo Lavalva



È intendimento dell'Amministrazione comunale tributare il giusto riconoscimento alla figura umana e professionale del diamantese e insigne cattedratico naturalista Enzo La Valva, prematuramente scomparso il 12 agosto scorso.

L'articolato programma dell'evento, ancora non definitivo, ma da tenersi comunque entro i primi giorni di dicembre, prevede la valorizzazione di tre elementi di questa schiva, ma eccezionale personalità:

- la ricchezza umana e civile del cittadino diamantese Enzo La Valva, appassionato amante di questo paese, tramite l'intitolazione di una struttura pubblica, il Parco Corvino, ed il ricordo dei coetanei con cui ha condiviso l'impegno civile e politico della

gioventù;

- il Prof. Vincenzo La Valva, cattedratico dell'Università Federico II di Napoli ed eminente esponente della comunità scientifica, attraverso il ricordo dei suoi colleghi universitari;

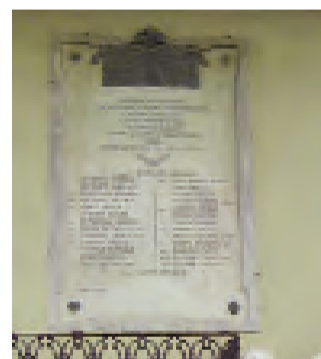
- il suo impegno e la sua passione di naturalista, nelle vesti di primo Presidente del Parco Nazionale del Cilento.

Il programma dettagliato, come si diceva, sarà pronto nei prossimi giorni e sarà articolato sulla presenza delle tante prestigiose figure che hanno conosciuto, apprezzato ed amato Enzo La Valva.

La manifestazione sarà dunque l'occasione per scoprire un altro talento diamantese, probabilmente poco conosciuto "in patria" a causa del suo carattere schivo e riservato, ma che tanto lustro ha reso al paese per il suo raro patrimonio di ricchezza umana e di meriti scientifici ed accademici.

## Per non dimenticare il 4 Novembre

Il sindaco avv. Ernesto Magorno



ne  
Quella del 4 novembre è una giornata che celebra una triplice ricorrenza di straordinaria rilevanza. In questa data, infatti, celebriamo insieme l'anniversario della vittoria della 1° Guerra Mondiale, la giornata dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate.

A quelle gloriose vicende che portarono l'Italia ad affermarsi vittoriosamente nella "Grande Guerra" del 15 - 18 parteciparono anche tanti cittadini di Diamante e Cirella, che doverosamente ricorderemo nel corso delle cerimonie

civili e religiose che si svolgeranno nella nostra Città il 4 novembre, in collaborazione con Mons. Cono Araugio e con la partecipazione delle scuole cittadine. Come tanti altri ragazzi del meridione quei nostri concittadini furono strappati alle loro case ed alle loro famiglie ed inviati al fronte per affrontare condizioni di vita durissime, in un conflitto che viene ricordato come tra i più cruenti e sanguinosi della storia dell'umanità e che fu segnato, oltretutto, da soprusi e ingiustizie.

Alcuni di essi in quel conflitto sono caduti, pagando per la Patria il prezzo più alto: quello della loro vita. Quei lutti sono tracce dolorose che segnano ancora la memoria della nostra comunità e che ci ricordano che ogni guerra è una tragedia immane e che la pace è un bene prezioso da perseguire e preservare sempre. Il sacrificio di quei nostri concittadini, così come quello di altri nostri conterranei, contribuì alla vittoria dell'Italia nella 1° Guerra Mondiale.

Un momento storico che, per usare le parole del nostro Presidente Giorgio Napolitano, "Segnò il conclusivo ricongiungimento con l'Italia di ogni sua parte". Nell'anno che ci accompagna alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia questa ricorrenza assume pertanto un significato particolare. In questa giornata, come detto si celebra l'Unità nazionale quale valore fondante ed irrinunciabile della nostra Repubblica. Un valore che deve essere affermato con forza, contro chi oggi vuole affermare egoisticamente i localismi locali a discapito di quei principi di solidarietà che hanno unito e uniscono tutti gli italiani sotto un'unica bandiera tricolore.

continua a pag.2

## La statua della Madonna del SS Rosario



Continua l'opera del parroco Don Cono Araugio, per riportare la Chiesa Madre, agli antichi splendori, recuperando sia l'architettura interna che il riposizionamento delle antiche statue, come quella della statua di San Nicola riportata al centro della navata. Ora è stata la volta della statua della madonna del ss Rosario. Questa è la storia raccontata da Don Cono.

" La statua impostata sul modello spagnolo vestita, risale ai primi dell'ottocento. Nei documenti della parrocchia Immacolata Concezione è attestata una sua cappella ove è oggi la Sala riunioni: "... L'appendice al fabbricato della chiesa detta la congregazione perché nel 1818 vi fu eretta la congregazione del SS. Rosario funzionò fino al 1826 ..." Per gli amanti della storia siamo nel periodo compreso tra la Repubblica Partenopea e il ritorno dei Borboni.

Nel corso degli anni ha subito vari rifacimenti. Il volto è stato più volte dipinto. Le è stata cambiata la parrucca, quella che ha adesso, realizzata a Napoli secondo lo stile ottocento è in fili di seta. Le è stato sostituito l'abito quattro volte. Quello che abbiamo ripreso e riproposto in filo d'oro, ex voto acquistato a Napoli, dono della Famiglia Rispoli alla Vergine per grazia ricevuta, è degli inizi del novecento.

continua a pag.7

L'Olmo verso il  
n.100  
n.1 Agosto 2002  
n.100  
Dicembre 2010



### Per non dimenticare continua dalla prima pagina



Il ricordo ai caduti nel 2009

Solo consolidando i valori che ci accomunano e ci rendono italiani che possiamo aspirare ad essere compiutamente cittadini europei. Come ha scritto, infatti, il nostro **Presidente, Giorgio Napolitano:** "E' solo rafforzando

la comune identità e l'effettiva coesione del paese, che l'Italia può mettere a frutto le sue potenzialità e far valere - nel nuovo contesto globale - il suo contributo di nazione indipendente e pienamente partecipe del concerto delle nazioni europee".

A quella comune identità hanno contribuito, in maniera determinate le nostre Forze Armate, che nel corso della loro gloriosa storia hanno assicurato la difesa alla nostra Patria e che oggi, con grande onore e riempiendoci di orgoglio assicurano all'Italia il ruolo di nazione che opera per la pace e per la tutela dei diritti umani, in quelle zone del mondo dove sono in corso dei conflitti e dove la convivenza pacifica è minacciata.

A quei ragazzi che in queste ore sono impegnati in delicate missioni di pace devono essere rivolti i nostri sentimenti di vicinanza, di viva e sincera riconoscenza. Così come un commosso ricordo, in questa giornata del 4 novembre, deve essere rivolto a coloro che, per assicurare la pace in terre lontane, hanno perso la vita così com'è successo a Nassirya o in Afghanistan. Il 4 novembre è un giorno dedicato alla memoria di chi si è sacrificato per la nostra sicurezza e per la nostra libertà, ma anche a rendere vivi e sempre attuali quei valori che ci uniscono e ci rendono fieri ed orgogliosi di appartenere ad un'unica comunità nazionale, quella italiana.

Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno

### BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS Domanda di partecipazione

\_\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_,  
nat\_ il \_\_\_\_\_  
e residente nel Comune di Diamante (CS) in via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_ (c.f. \_\_\_\_\_), tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_),

#### CHIEDE

di poter partecipare all'assegnazione delle due borse di studio Age quod agis, secondo quanto stabilito nel relativo bando approvato in data 25.09.2010.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

- di essere iscritt\_ per l'anno accademico 2010-2011, al \_\_\_\_ anno del corso di laurea \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_;

- di avere la residenza anagrafica nel Comune di Diamante (CS);
- di avere il seguente reddito riferito all'anno 2009 desunto dall'ISEE: \_\_\_\_\_ €

- di avere (barrare la casella d'interesse e compilare la relativa voce):

riportato all'esame di stato nell'anno scolastico 2009-2010 la seguente votazione: \_\_\_\_\_;

la seguente media-voti universitari: \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_;

per ogni altro caso: \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 3 del bando, si allegano i seguenti documenti: \_\_\_\_\_

Diamante, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Si allega alla presente copia di un valido documento di riconoscimento dell'interessato.

### Comunicato stampa del Presidente del Consiglio dott.Sticozzi

In occasione del Consiglio Comunale del 19 ottobre il Presidente del Consiglio Comunale, il Dott. Angelo Sticozzi ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Si è appreso dai giornali che al sottoscritto sono state mosse dai Consiglieri Comunali Liserre e Cavalcanti ennesime pretestuose accuse di gravi irregolarità nella fase di convocazione del Consiglio odierno. Nel premettere e sottolineare che tutto l'iter di convocazione e formazione dell'ordine del giorno posto in discussione è stato rispettoso delle previsioni statutarie e regolamentari dell'Ente, si ribadisce che il sottoscritto è sempre stato attento e sensibile alle richieste della minoranza e ha sempre cercato di conciliare le stesse con le esigenze di governo della maggioranza e gli aspetti tecnico - amministrativi rappresentati dagli uffici. Corre ancora una volta l'obbligo di evidenziare che nella formazione dell'ordine del giorno, la preparazione e la messa a disposizione della documentazione delle proposte ivi inserite è stata fatta secondo quanto impongono le norme e nel pieno ed assoluto rispetto dei diritti e delle prerogative di tutti i Consiglieri Comunali." A tal proposito il Sindaco di Diamante, l'Avv. Ernesto Magorno, a nome della maggioranza consiliare, intende rinnovare la sua incondizionata fiducia al Dott. Sticozzi, che ha sempre operato nella massima regolarità, trasparenza ed imparzialità nello svolgimento delle sue funzioni di Presidente del Consiglio.



### BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS

Battista Maulicino (assessore alla cultura del Comune di Diamante), Maria Grazia Cianciulli (dirigente scolastico dell'Istituto Magistrale di Belvedere M.mo), Anna Maria Frascini (dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Diamante), Francesco Errico (presidente dell'Associazione Culturale Cerillae Onlus) e Giorgio Perrone (rappresentante di Reteimpreseperilsociale di Cosenza) sono i membri del comitato promotore delle due BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS del valore di € 1.000,00 cadauna da assegnare a due studenti universitari di Diamante nel corso dell'anno accademico 2010-2011.



Il progetto è nato dall'idea di poter fare qualcosa di concreto per agevolare il percorso di studio di due giovani diamantesi in un momento di grave crisi economica, risentita soprattutto dalle famiglie meno abbienti, nel cui ambito a farne le spese sembra essere maggiormente la scuola, che negli ultimi anni ha assistito solo ad una politica di tagli indiscriminati non compensata da investimenti altrettanto cospicui per migliorare la tanto decantata "qualità dell'insegnamento".

E il bando istitutivo delle due borse di studio, che è stato presentato ufficialmente giovedì 14 ottobre alle ore 18.00 presso la sala consiliare del Comune di Diamante, intende proprio premiare gli studenti a reddito più basso, tenendo però anche nella giusta considerazione il merito, condizione imprescindibile dell'insegnamento-apprendimento: è prevista, infatti, l'attribuzione di un punteggio crescente da 2 a 10 in base al merito e sempre in ordine crescente da 2 a 10 per il reddito (maggiore è il merito, maggiore sarà il punteggio, il quale però decresce all'aumentare del reddito).

Alla conferenza stampa del 14 ottobre ha preso parte anche il consigliere provinciale Michele Ambrogio, sempre attento alle iniziative di valenza sociale e culturale del territorio cosentino.

E' da sottolineare, inoltre, il contributo dato all'iniziativa da Gilberto Raffo, il quale ha messo a disposizione un pregiato tavolo in mosaico di marmo lavorato interamente a mano, grazie al quale è stato possibile attivare una lotteria senza fini di lucro i cui proventi sono stati interamente devoluti all'organizzazione delle due BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS. Il bando, così come il modulo di domanda ed ogni altro elemento utile, possono essere consultati a breve sul sito ufficiale del Comune di Diamante, vale a dire su [www.comune-diamante.it](http://www.comune-diamante.it); mentre la richiesta di partecipazione dovrà essere consegnata o inviata, **entro il 30 novembre**, a: Associazione Culturale Cerillae Onlus - via A. Diaz, 71 - 87023 Cirella di Diamante (CS).

\* Fa (bene) ciò che fai

#### BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS - Bando di concorso

1. Nel corso della riunione tenutasi a Diamante il 25.09.2010 - a cui prendono parte i sigg. Battista Maulicino (Assessore alla Cultura del Comune di Diamante), Anna Maria Frascini (Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Diamante), Maria Grazia Cianciulli (Dirigente Scolastico dell'Istituto Magistrale di Belvedere M.mo), Francesco Errico (Presidente dell'Associazione Culturale Cerillae Onlus) e Giorgio Perrone (in rappresentanza di Reteimpreseperilsociale) - vengono istituite le BORSE DI STUDIO AGE QUOD AGIS ovvero due borse di studio del valore di € 1.000,00 (mille/00) cadauna da assegnare a due studenti universitari, residenti nel Comune di Diamante, per l'anno accademico 2010- 2011.

2. I requisiti di accesso, da possedere entro la data di scadenza del presente bando, sono i seguenti:

- A) iscrizione ad una qualsiasi facoltà universitaria nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) residenza nel Comune di Diamante;
- C) reddito riferito all'anno 2009 desunto dall'ISEE non superiore a € 25.000,00 (venticinquemila/00);
- D) votazione conseguita all'esame di stato nell'anno scolastico 2009-2010 non inferiore a 80/100 (per gli iscritti al primo anno di università);
- E) media dei voti universitari non inferiore a 24/30 (per gli iscritti all'università ad anni successivi al primo);
- F) per ogni altro caso non contemplato nei punti D ed E si prenderà in esame l'ultimo titolo valido alla data di scadenza del presente bando, sempre nel rispetto dei limiti indicati nei precedenti punti A, B, C, D ed E.

3. Le domande di accesso, redatte su apposito modulo reperibile sul sito [comunediDiamante.it](http://comunediDiamante.it) e corredate delle certificazioni attestanti i requisiti richiesti al precedente art. 2, dovranno essere presentate e/o inviate, entro e non oltre il **30 novembre 2010**, all'Associazione Culturale Cerillae Onlus via A. Diaz n. 71 - 87023 Cirella di Diamante (CS).



# Di poeti, di arte e di cose nostrane

## I "don" avanti e u' popolo sempr' arrita !

di Giovanni Grimaldi

Ogn ' tant ', fòrs ' è l'età,  
sint ' u bisùgn ', a nicissità  
di girà nd 'i Vichicill  
E llà turrn' guagliunill'.

U cirivill' si mitta in mòt' ...  
a ' Diamànt ' di na vota:  
i Putie d'i Scarpàr ',  
i Cantin ', i Marinar '.

Sàrt ', Barbir ', Falignàm '...  
Tànn ' si muriva di fàm ' !  
Pur' lòr ', senza pritis ',  
anùfàtt ' a Storia di stu pajs'.

Ccu nnù " Già " 'ntitulàt '  
Vie ai "Don "d'u Passat'.  
Pur ' a chill 'àt ' na suddisfaziùn ' :  
cangiàm ' tùtt ', tùtt ' i Nùm ' !

Facimula sta "rivuluzziùn " :  
Tùtt ' i Vie cch 'i Suprannùm '  
Don Pochiè, don Minicuccio,  
Corso don Oscaruccio.....

Via 4 Novembre.....Via don Lujigg' Cappi!!' o via  
don Sacch 'Patàn'  
P.zzaXIFebbraio.....P.zza" donna Zichi"  
—già P.zza don Privitillo  
Corso Garibaldi..... Corso donn 'Antonio Panetta  
Via Calvario.....Via don Minicuccio  
—già via Carulina a Jòcca  
Via Mazzini.....Via don Lujigg' Ttà Ttà  
Via Cavallotti.....Via don Cacionno  
Via Caselli.....Via don Bbiasill'  
Via XXIV Maggio.....Via don Cicc ' u Cuvatùr '  
Via Crispi.....Via donna Scina Scina  
Largo Saffi.....Largo don Genùzz ' Pochiè  
Via Palermo.....Via don Pascal ' u Scèm '  
Via Cavour.....Via don Oscaruccio  
Largo S. Biagio.....Largo donna Viruccia a  
Baldasarra  
Trav. Largo S. Biagio.....Via don Crocaccio  
Via Trento.....Via don Scaliuttillo  
ViaMilazzo.....Via don Bènio u furnar '  
Via Fiume.....Via donna Bifara  
Vico Nicotera.....Vico don Satùr ' u  
Lotanùs '  
Via Gioberti.....Via donna Lurita—già  
Lavinaro  
Corso V. Emanuele.....Corso don Pippin' u mùl'  
Via M. Pagano.....Via don Pippinill ' u zùpp '  
Via Petrarca.....Via don Muto d'a Lardilla  
Largo Savonarola.....Largo don Romanillo

## Doppio appuntamento fra Poesia e Fiaba con Antonietta dell'Arte

di Giovanni Amoroso



Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con la nota poetessa Antonietta Dell'Arte, siciliana d'origine, che divide da tempo le sue stagioni fra Milano e Diamante, suoi luoghi d'ispirazione e di adozione. Quest'anno doppio appuntamento nelle sedi municipali

presso il Palazzo di Città e presso la Delegazione di Cirella; degl'imprevisti hanno fatto cambiare le sedi inizialmente programmate.

La prima serata è stata dedicata alle fiabe scritte dalla Dell'Arte, con la presentazione delicata, appassionata e puntuale di Franco Dionesalvi, poeta e curatore di pagine culturali per vari giornali e la lettura dei testi ad opera dell'autrice che con la sua voce è sembrata dar vita al racconto. Gli onori di casa sono stati affidati all'Assessore alla Cultura Battista Maulicino, al quale è stato strappato un omaggio importante per le nozze di rubino fra la Dell'Arte e Diamante che ricorrono l'anno prossimo. L'amore della Dell'Arte per Diamante risale, infatti, al 1986, anno in cui inizia la sua collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. Antonietta Dell'Arte si è cimentata due volte con la fiaba, la prima, dal titolo "Le lumache di Bosco Rosso", edita nel 2002 da Castalia Edizioni e la seconda, fresca di stampa, dal titolo "Il gatto di Largo La Foppa" – Joker Edizioni.

La seconda serata è stata invece dedicata alla poesia con la presentazione del libro "Il tema del padre", molto caro all'autrice; anche stavolta presentazione puntuale ed efficace ad opera di Dionesalvi e lettura dei testi da parte dell'autrice. Gli onori di casa sono toccati al Prof. Franco Errico, infaticabile Presidente dell'Associazione Culturale "Cerillae". Dopo la presentazione del libro, sono stati ricordati i testi dei murales dell'Operazione Arcobaleno in versi dello scorso anno, curata dalla Dell'Arte, quasi a voler introdurre l'operazione murales che sarebbe iniziata di lì a qualche giorno.

Nel corso delle due serate ampio spazio è stato dato alla musica con introduzione, intermezzo e chiusura ad opera del violinista cosentino M° Michele Calvano. L'incontro fra la pittura e la poesia inizia, come detto nel 1986, in quella estate la Dell'Arte portò a Diamante poeti di fama internazionale del calibro di Silvana Colonna, Dacia Maraini, Alberto Mario Morioni e Roberto Sanesi. Collaborarono in quella occasione Nani Razzetti, già promotore della prima iniziativa del 1981 e Giorgio Seveso, allora critico d'arte per L'Unità alla Biennale di Venezia.

Nel 2004 la storia si ripete, ancora murali di poesia, la Dell'Arte ne regala altri due al museo all'aperto della Perla del Tirreno, il primo riporta un testo di Mario Luzi, poi omaggiato con l'alta carica di senatore a vita e scomparso di recente, l'altro riporta una sua poesia.

A Diamante ha lasciato il suo segno delicato ed al contempo deciso, complessivamente, su sette murali di poesia, ricca e varia la produzione di saggi, poesie, e fiabe, molta parte di questa ha anche varcato i confini nazionali venendo tradotta in varie lingue.

Appuntamento al prossimo anno, sarà da ricordare, visto che ricorre anche il trentennale della prima Operazione Murales, fortemente voluta dall'Amministrazione dell'epoca guidata dall'Ing. Evasio Pascale, di cui faceva parte anche il Prof. Mario Pagano. Oggi se ne raccolgono i frutti, il Centro Storico è rinato a nuova vita e anche i detrattori di un tempo sono diventati accaniti sostenitori.



### Oltre

Ugo Grimaldi (1965-2007)

Oltre le sfere del passato,  
Oltre le illusioni del presente;  
Dimenticando stelle lontane,  
Tra sguardi inconsapevoli,  
Ci cerchiamo  
Come rondini che migrano.  
Prigionieri  
nell'eterno che non ci appartiene;  
Lontani e divisi dalla vita...  
Ci apparteniamo !  
Come la luce al sole,  
come il brillio delle stelle !



## A Diamante si mangia così

di Lili Genovese



### PENNETTE CON MELANZANE E FUNGHI PORCINI

#### Ingr. Per 4-5 persone:

-1 melanzana -200 gr. Di funghi porcini  
-200 gr. Di piselli -200 gr. Di pomodori  
maturi -1 cipolla -350 gr. Di pendette lisce  
-Un ciuffo di basilico -Olio extra vergine  
d'oliva -Sale e pepe

#### Procedimento:

Lavate, asciugate e tagliate a tocchetti la melanzana. Pulite con un panno umido i funghi ed affettateli. Tritate finemente la cipolla, spellate i pomodori e fateli a pezzetti. In un tegame mettete un po' di olio e fate appassire la cipolla, poi rosolatevi i piselli ed i dadini di melanzana. Unite la polpa di pomodoro, insaporite con un pizzico di sale, un po' di pepe ed il basilico. Cuocete per una ventina di minuti circa. In un tegame a parte fate dorare i funghi con un po' di olio ed uniteli al sugo preparato appena è pronto. Fate cuocere le pendette in abbondante acqua salata, scolatele al dente, conditele con la salsa preparata, cospargete con altro basilico e servite.

### FILETTO AI FUNGHI

#### Ingr. Per 4-5 persone: - 4 filetti di

manzo - 350 gr. Di funghi porcini  
-Mezzo bicchiere di vino bianco  
-1 spicchio d'aglio  
-farina  
-Olio d'oliva  
-Una noce di burro  
-Mezza cipolla  
-Sale e pepe

#### Procedimento:

Praticate un paio di incisioni in ogni filetto, infarinateli e rosolateli in un tegame con un po' d'olio, il burro e la cipolla tritata. Salate, bagnate con il vino e cuocete per una quindicina di minuti. In una padella a parte cuocete i funghi tagliati a fettine con l'olio e l'aglio sbucciato. Sistemate i filetti conditi con il fondo di cottura e distribuitevi sopra i funghi.

PER RICEVERE L'OLMO  
FUORI DIAMANTE .  
BASTA ABBONARSI.  
VERSAMENTO DI € 12

SU CC/N. 12576898 Intestato a: Comune di Diamante-  
Servizio di tesoreria-  
Causale: Abbonamento annuale L'OLMO.

Trovi L'Olmo on line in Pdf su:  
[www.comune-diamante.it](http://www.comune-diamante.it) / [www.cirellapoint.it](http://www.cirellapoint.it)  
[www.gentedelsud.it](http://www.gentedelsud.it)



Per celebrare i 150 anni dalla "Spedizione dei Mille" e, a seguire, i 150 anni dalla proclamazione dell'Unità d'Italia, lo storico Ciro R. Cosenza, nostro abituale collaboratore, pubblicherà una serie di articoli riguardanti l'Alto Tirreno Cosentino nel periodo suddetto e immediatamente successivo.

## Riscrivere il Risorgimento per la terza volta

di Ciro R. Cosenza

Raccogliere notizie, sparse qua e là, di cose accadute sull'Alto Tirreno cosentino, durante il periodo comunemente detto altrove Risorgimento, mi sembrava una cosa semplice. Si trattava, credevo, di ritornare per lo più su alcuni concetti da me espressi durante le mie lezioni di Storia al liceo e trovare dei punti di contatto fra i piccoli episodi, slegati fra loro, sul Tirreno cosentino. Invece mi sono accorto che è una cosa maledettamente complicata, perché non sai da quale angolazione devi guardare certi eventi, che non sono stati quaggiù eventi veri di rivolta. Indipendentemente da questi scenari secondari e da certi fatti insignificanti, bisognerebbe, e mi auguro che, prima o poi, qualcuno lo faccia, riscrivere, a 150 anni di distanza dall'Unità d'Italia, per la terza volta, la storia del nostro Risorgimento; che poi se è stato davvero "nostro", bisognerebbe dimostrarlo.

Una prima volta quella storia fu scritta subito dopo la proclamazione del Regno d'Italia. Una storia aulica, dove tutto era stato eroico, grande, esaltante. Mentre al contrario i problemi che affliggevano il Sud, la miseria della gente delle campagne, come anche delle plebi delle città, la mancanza di strade, di porti e di ferrovie, rimanevano in ombra. Quando più tardi questi esplosero, come quello del fenomeno dell'emigrazione, quello dei minatori siciliani, i primi scioperi nelle fabbriche e dopo la denuncia di Giustino Fortunato, di quella che fu chiamata "Questione Meridionale", ecco qualche nota fuori dal coro. Poi la guerra di Libia prima, e la "Grande Guerra" subito dopo però, catalizzarono l'attenzione di politici, di storici e di pubblicitari, e di certe cose si parlerà sempre meno.

Il Fascismo, dal canto suo, successivamente, per esaltare i "sacri destini della Patria", aveva bisogno di un Paese dalla "grande" storia, una Nazione dal passato glorioso. Sui libri per le scuole, quindi, il famoso libro di Stato, unico dalle Alpi alla Sicilia, la narrazione dei fatti era sempre infarcita da elevatissimi toni patriottici, roboanti quanto falsi.

Si cominciò a riscrivere la storia del Risorgimento, paradossalmente, dopo il 1961, quando in tutta la Penisola fiorivano le iniziative per celebrare il 1° Centenario dell'Unità.

Ne venne fuori, anzitutto, una rivalutazione dei Borboni di Napoli, tutto sommato poco meritata e veritiera. Il Regno delle Due Sicilie in fondo era stato vittima, è vero, di una sorta di colonizzazione, - gli aborriti "piemuntisi" - che aveva soffocato ogni tentativo di progresso, e le regioni meridionali, non avevano tratto alcun vantaggio dall'annessione, perché di annessione si era trattato e non di unificazione, al resto dell'Italia....tutt'altro, ma a parlare del regno borbonico come di uno Stato proiettato verso il futuro, era davvero grossa! Basti andare a rileggere le deliberazioni decurionali, per renderci conto di come male si amministrava la cosa pubblica.

Un'altra pagina che fu riscritta, e questa con dovizia di documenti e, certamente, con maggiore obiettività, fu la storia sul Brigantaggio. Anzitutto si dedicò più spazio al problema nei manuali delle superiori, in special modo se li si confrontano con quelli del periodo fascista. La maggior parte dei c.d. briganti, ci appaiono non più come loschi figure, spietati assassini e tagliaborse da strada, ma quasi eroi romantici, pronti a dare la vita per il loro re, battendosi fino alla morte contro il piemontese invasore. Anche in questo caso la verità sta nel mezzo: non comuni delinquenti, ma neppure idealisti che si battono per un nuovo ideale politico, più semplicemente sono soltanto contadini e braccianti, affamati e disperati. Inoltre i briganti veri c'erano prima della venuta di Garibaldi e, ahimé, ci sarebbero stati anche dopo.

Purtroppo, come accade sovente, scuotendo l'albero delle pere, i frutti sono andati a finire nel campo del vicino. E' nato così al Nord un movimento di rifiuto del moto risorgimentale e di rigetto della stessa Unità. Come se Cavour fosse nato a Reggio Calabria, Mazzini a Palermo e Garibaldi stesso, con i suoi Mille, fosse partito da Sant'Agata Militello, e non da Quarto, e fosse sbarcato dalle parti di San Bartolomeo a Mare e non a Marsala.

Secondo questa moda, è stato il Nord dunque a non avere imposto ad altri stati l'annessione, ma di aver subito l'unificazione, da essi mai voluta e auspicata. E tutti i "martiri nostri", che attendevano che le tombe si aprissero, per risorgere tutti? Peggio per loro, che se ne stiano all'inferno!

Approfitando della crisi dei vecchi partiti, ecco che ne nasce uno nuovo, anti-meridionalista, razzista e anti-europeista, i cui dirigenti ostentano in TV foulard, fazzolettini e cravatte color *verdecaccadibambinoconladiarrea*.

Per ora sono stati africani, extra-comunitari in genere e prostitute, a farne le spese, poi sarà la volta dei meridionali, statene certi, è un film già visto. Mi pare allora opportuno, anzi indispensabile a questo punto, una rilettura di quegli anni che portarono all'Unità.

Mi auguro che qualcuno la riscriva senza i toni trionfalistici e di beatificazione per i Savoia, ma neppure mistificando la storia, omettendo cioè che il Regno Borbonico era grezzo ed arretrato. Una analisi che, principalmente, inchiodi dinanzi al tribunale della storia, la classe dei proprietari terrieri e dei latifondisti del Mezzogiorno. A loro, tutto sommato i Borboni andavano bene, quando però il vento è cambiato, costoro diventarono subito savoardi e baluardo della nuova dinastia. Quindi tutti giolittiani, quando il primo ministro piemontese si appoggiò persino a mafia e camorra per assicurare la vittoria dei suoi candidati al Sud.

Non esitarono più tardi ad indossare la camicia nera, e dopo la caduta del Fascismo, questa classe sociale assicurò il successo alla Democrazia Cristiana, ed oggi, ci giurerei, i loro eredi votano compatti per Silvio Berlusconi. Franza o Spagna, purché se magna!

## Le nostre risorse: Il Parco marino regionale della Riviera dei Cedri Intervista al Presidente Palmiro Manco

di Francesco Cirillo



**Domanda. L'isola di Cirella fa parte del Parco Marino, presidente come si può spiegare, ai nostri lettori, l'importanza che ha questa scelta ?**

**Risposta.** L'isola di Cirella, dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, insieme all'Isola Dino di Praia a Mare rappresenta una risorsa di inestimabile valore per la nostra Regione e se si valutasse con attenzione quelle positive ricadute economiche sul turismo, dovute all'immagine che scaturisce dalla valorizzazione dell'area e dei fondali della stessa isola, gli stessi enti locali, che fanno parte della comunità del Parco Regionale della Riviera dei Cedri, non si lascerebbero sfuggire questa occasione di rilancio del proprio paese. Per questo il mio invito costante è nel promuovere e supportare tutte le iniziative dell'ente che rappresento.

**Domanda. Ci sono altre zone alle quali il Parco potrebbe allargarsi in seguito ?**

R.: Nei mesi scorsi ho avviato una serie di incontri e di iniziative, in ultimo ho inviato una lettera a tutti i sindaci per promuovere l'allargamento del Parco Marino nei S.I.C. ( siti di interesse comunitario) che riguardano i comuni di Belvedere Marittimo, Sangineto, Bonifati, Cetraro, Scalea, Tortora e San Nicola Arcella. Si tratta, infatti, di comuni della Riviera dei Cedri, che per la particolarità delle bellezze naturalistiche presenti nella costa potrebbero entrare a far parte dell'area Parco e puntare su uno sviluppo eco-compatibile delle loro potenzialità di attrazione, incentivando così investimenti nel settore della protezione ambientale a salvaguardia delle loro bellezze naturalistiche come patrimonio che tende a potenziare fortemente anche l'idea e lo sviluppo di nuove infrastrutture. Speriamo di avere le prime adesioni ufficiali dei comuni interessati a breve.

**Domanda. Che ripercussioni possono esserci sul turismo ? C'è gente che pensa che una politica di conservazione vada contro un certo tipo di sviluppo economico.**

R., La salvaguardia dei beni naturalistici, attraverso la promozione delle aree e dei fondali protetti dall'ente Parco Marino Regionale della Riviera dei Cedri rappresenta una grande opportunità di crescita per il turismo nel comprensorio tirrenico, soprattutto perché tenta di incentivare l'offerta di qualità del comparto e di promuovere servizi che nel territorio non ci sono, o che non sono organizzati. Le persone che pensano che una politica di conservazione, soprattutto di alcuni aspetti importanti che caratterizzano un'area, sia deleteria per la crescita del nostro comprensorio, molto probabilmente non conoscono il territorio stesso e non fanno i conti con il deficit economico legato ad una crisi che in Calabria non è soltanto la conseguenza di una congiuntura negativa internazionale, ma anche di programmazione e di cultura eco-sostenibile. Di solito chi si scaglia contro l'istituzione di un'area marina protetta pensa che la cementificazione delle coste possa risolvere le sorti dell'economia anche sotto l'ottica di una prospettiva futura che vede protagonisti le future generazioni, ma di fatto, con questo ragionamento si dà spazio alla speculazione e la svendita del territorio così come è stato fatto negli anni passati nel nostro comprensorio, lasciando di conseguenza ai nostri figli l'illusione della ricchezza e la certezza che a vent'anni debbono farsi le valigie per andare via. La storia dovrebbe di per sé essere da esempio e chi pensa al parco come ad un monumento oppure ad area "mummificata" si sbaglia, perché un parco che funziona è fatto di gente che lavora con la consapevolezza di dover dare risposte a quelle domande che in molti settori delle istituzioni non si pongono nemmeno. Cosa possiamo lasciare di buono per i nostri figli? Con che cosa potranno continuare a crescere in futuro le generazioni che verranno? Questi sono i veri quesiti di cui occorre tener conto e che ognuno di noi dovrebbe porsi per raccogliere la sfida di un domani. Ricordo che il Parco è un marchio di

qualità riconosciuto ad un territorio, noi non vogliamo rinunciarci, c'è qualcuno disposto a farlo ?

**Domanda. Come si sta strutturando oggi l'ente parco ? e quale sarà il suo futuro ?**

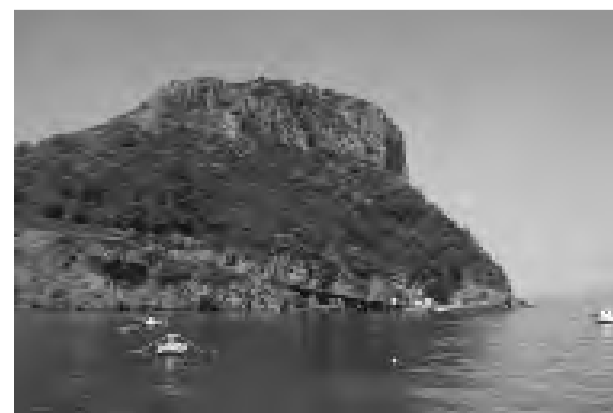
R. In questo momento il Parco sta vivendo "la sua prima stagione" ... con l'ente di Gestione Provvisorio stiamo lavorando molto, nell'istituzione di procedure burocratiche e di routine da svolgere es. ( statuto, delibere, regolamenti, protocolli, bilanci ecc.) in ogni modo, il primo obiettivo che ci siamo posti è stato quello di edificare bene le basi e tracciare il percorso per il futuro che avverrà con l'approvazione del "primo" Piano del Parco. In pratica il nostro lavoro lo si può "vedere" almeno in parte, tramite il sito ufficiale del Parco Marino [www.pmrivieradeicedri.com](http://www.pmrivieradeicedri.com).

Stiamo mettendo in cantiere tante opere che porteranno solo benefici sia in termini economici, turistici che occupazionali, vedi: "Acquario, Musei, Centro recupero Fauna Marina, Centri visita ecc", tutto questo sarà possibile se la Comunità del Parco, la Provincia e la Regione Calabria crederanno ed investiranno su questi progetti che sono attuativissimi.



**Domanda. Quali sono gli impegni oggi ed i rapporti con i comuni ?**

R.: In parte ho risposto nella precedente domanda: gli impegni di oggi per prima cosa è far amare ai cittadini ciò che stiamo "costruendo", mi spiego meglio, credo che gli errori del passato in riferimento a nuove istituzioni di Parchi non devono costituire il più elemento di "sconfessione". Enunciavo prima, il Parco non deve essere concepito come area "mummificata" ma secondo la mia visione, il Parco Marino dovrà essere uno spazio dove le intelligenze, le culture, l'ambiente, l'economia si incontrano. Per questo ho "aperto" un ottimo dialogo con operatori turisti, albergatori, pescatori, ambientalisti, operatori commerciali, balneari, Ass. Diving - subacquei del territorio, associazioni culturali, sindacati e soprattutto con le amministrazioni comunali che fanno parte del Parco, ricordo che i sindaci di Praia a Mare e Diamante, Carlo Lomonaco ed Ernesto Magorno, fanno parte del Consiglio Direttivo del Parco Marino regionale "Riviera dei Cedri" oltre alla qualificata presenza nella Comunità del Parco degli amministratori delegati di Diamante, Praia a Mare e Acquappesa, organo, che tra poche settimane sarà autosufficiente con l'elezione del Presidente e del suo Vice-Presidente ( siamo in attesa che la Provincia di Cosenza nomini il suo rappresentante). Comunque il mio prossimo impegno prima di concludere "il compito affidatomi" è sicuramente quello di estendere a tutto il territorio della Riviera dei Cedri questa bellissima proposta, che per la nostra terra, già "violentata e massacrata" non potrà che essere, un'altra opportunità. Chi vivrà vedrà !





# l'Olmo dei ragazzi



## Adolescenti a Diamante

a cura di Gilda Magorno

**Chi sono e cosa fanno i nostri ragazzi? Cosa pensano di se stessi e delle cose che succedono intorno a loro? Quali esigenze esprimono e come si relazionano con il mondo degli adulti? Veramente sono vittime della TV o riescono ad esprimere giudizi critici sui messaggi che essa trasmette?**

**Quali sono i loro riferimenti affettivi? Hanno aspirazioni? Come immaginano il proprio futuro? Rispondiamo a questi interrogativi iniziando a pubblicare, da questo numero dell' Olmo Ragazzi, il contributo di alcuni ragazzi della scuola media dell'Istituto Comprensivo di Diamante.**

### FINALMENTE IL 3D, A DIAMANTE

Era ora! Finalmente anche a Diamante è arrivato il "3D", che emozione! E non è solo quello che vediamo, ma è come lo vediamo... come lo viviamo. Popcorn, patatine, hot dog e via, sotto, sotto, in terza, quarta fila per vedere meglio gli effetti speciali. E poi... lo schermo che si apre... ed è come se entrassimo dentro al film, tra spruzzi d'acqua, piogge di foglie, o in pericolosi voli da precipizi.... Il nostro cinema, il Vittoria, è unico nella zona, è molto bello e grande e non fa solo cinema.

C'è anche il teatro e, spesso, ci sono saggi di danza e altri spettacoli. ormai, con i miei compagni, siamo quasi sempre a cinema il sabato, la domenica oppure il martedì che c'è il biglietto ridotto per tutti.

### EVASIO BENVENUTO II B ,SECONDARIA 1°

#### QUEST'ANNO NIENTE FESTA DEI NONNI MA PERCHÉ?

I nonni sono persone molto importanti nella vita di noi ragazzi, quando hai bisogno ci sono sempre. Io, personalmente, sono più affezionata a quelli paterni che si chiamano Rocco e Diletta. Rocco ha 65 anni, non è molto magro, né tanto alto; ha gli occhi verdi, capelli corti di colore grigio chiaro, quasi sul bianco.

Diletta, invece, ha 67 anni, ha gli occhi marroni, ha i capelli neri e corti. Anche lei non è molto alta. Sono entrambe persone fantastiche, simpatiche, gentili e generosi. Con loro mi trovo molto bene e li vedo come una coppia perfetta. Quanto bene gli voglio a tutti e due!

Spero che la mia scuola, sotto natale, organizzi qualcosa per loro. A differenza degli altri anni, stavolta nessuno ci ha pensato a festeggiarli. Magari ci penserà il nuovo Consiglio Municipale dei Ragazzi. Speriamo!

**Sabrina Lombardi, II B, SECONDARIA 1°**

### ORRORE IN TV,ORA BASTA !

Orrore per Sarah Scazzi, la ragazzina di Avetrana uccisa da Michele Misseri e, probabilmente, da sua figlia Sabrina. Ma, ancora più orribile è la speculazione in TV, con tutti quei video trasmessi a tutte le ore e in tutti i programmi televisivi. E che dire di tutti quei pullman dei turisti "dell'orrore" che arrivano ad Avetrana per curiosare tra i luoghi dell'assassinio. Di una vicenda scioccante, soprattutto per noi ragazzi, si è fatta un'occasione per alzare gli ascolti. Io non credo che sia giusto trasformare una tragedia come questa in spettacolo televisivo. Certamente non è educativo, non stimola il senso della giustizia ma solo la curiosità. Ora bast, lasciamo in pace Sarah!

**Martina Aligia, II B, SECONDARIA 1°**

## GLI ADULTI GENERALIZZANO, COME SE FOSSIMO SENZA IDENTITÀ

Molto spesso noi ragazzi, dagli adulti, ci sentiamo definire "ribelli", "privi di scrupoli", incuranti dei consigli dei grandi, portati a trasgredire, irrispettosi, istintivi, superficiali nelle discussioni.

Certo, tanti di noi si comportano in modo inspiegabile anche agli occhi dei genitori che non riescono a riconoscere più il loro figlio.

Però si deve considerare che ogni ragazzo dai tredici ai vent'anni percorre una età difficile e prova talmente tanti sconvolgimenti, fisici e psicologici, che cambiano la propria vita, da trovarsi in situazioni a rischio e che lo riempiono di insicurezze portandolo a comportarsi in modo, apparentemente, strano, impulsivo, irrazionale.

Spesso, per superare l'insicurezza o per provare forti emozioni, cade nella trappola della droga. Oltre alla droga anche il fumo e l'alcol possono essere considerate un modo per ribellarsi, per attirare l'attenzione, per essere maggiormente considerati dai coetanei.

Tutto ciò può essere vero, ma spesso gli adulti tendono ad ingigantire il problema generalizzando e mettendo sullo stesso piano tutti i ragazzi come se fossero una folla di persone senza identità.

Ogni ragazzo ha la sua storia, i suoi rapporti con i genitori, con gli adulti e con gli altri, il suo ambiente di vita, le sue possibilità o impossibilità di crescere tranquillamente.

Essere adolescente, comunque, per me è molto più semplice di quanto si possa credere.

Io non penso di avere grandi problemi come adolescente. Alcuni miei coetanei quando sbagliano si demoralizzano. Io, invece non mi avvilito per i miei errori, cerco, invece, di imparare da essi. Quando un'amicizia, a cui tenevo in modo particolare, finisce mi prodigo per recuperarla o, se ciò non è possibile, non mi dispero, poiché sono ancora giovane e so che potrò avere tantissime altre amicizie.

Sicuramente essere adolescenti significa cambiare, crescere, diventare più maturi ma ciò non è, per me, causa di sconforto o preoccupazione.

Anzi sono entusiasta della mia crescita e del mio cambiamento sia fisico che mentale.

Mi accorgo che sto cambiando quando, prima di addormentarmi, la mia mente viene invasa da migliaia di pensieri e di interrogativi. Domande che non mi ero mai posto prima. Mi rendo conto che sto crescendo quando inizio a pensare con la mia testa e non con quella dei miei genitori; o quando cerco i miei modelli di vita al di fuori della famiglia, della moda, delle tendenze del momento; perché ritengo che, nel mondo in cui viviamo, la persona più umile e modesta sia l'unica degna di essere imitata.

**Angelo Cristofaro, 1A, SECONDARIA 1°**

### IL GRUPPO DEL LUNGOMARE E QUELLO DEL CORO

Io frequento due gruppi, il primo è il gruppo del Lungomare: usciamo quasi sempre la sera, ci unisce l'amicizia e la voglia di stare insieme. Il secondo è il gruppo del coro "Arteinsieme" che è composto da un gruppo di più piccoli: le Voci Bianche e da quello dei più grandi: le Voci Verdi. Io sono nelle Voci Bianche. Ogni anno partecipiamo al gemellaggio dei cori in Trentino. Ci aiutiamo a vicenda e se qualcuno sbaglia l'aiutiamo a correggersi.. È davvero una bella esperienza.

**Maria Francesca Settembre 1A**

## IL GRUPPO ORGANETTO CI HA UNITO LA PASSIONE PER LA MUSICA

Mi chiamo **Angelo Cristofaro, ho 11 anni** e faccio parte di un gruppo musicale. Suoniamo l'organetto. Siamo in tutto 27 : 12 ragazze e 15 ragazzi.

L'organetto è uno strumento musicale molto tradizionale: appartiene al folklore. Il mio gruppo è molto unito e ci vogliamo un gran bene.

A volte ci riuniamo a casa di ognuno di noi per ripassare tutti i brani già imparati, ci scambiamo gli organetti e molte volte facciamo serate insieme.

Spesso ci alleniamo nel mio ristorante. A volte passiamo tante ore insieme e non ce ne accorgiamo.

E così siamo riusciti a formare quattro gruppi grazie alla stessa passione che ci unisce: la Musica.

Quando facciamo le serate indossiamo pantalone e scarpe nere, camicia bianca e foulard rosso.

Spero, in futuro di arrivare sempre più in alto con i compagni del mio gruppo, di fare serate in piazza anche all'estero. Stare con loro mi fa star bene, mi aiuta a rilassarmi e, a volte, anche a risolvere problemi poiché ci consigliamo a vicenda anche per le scelte future.

### OGNI SABATO VADO AL CATECHISMO

Da un po' di tempo, ogni sabato frequento il catechismo. Devo dire che mi piace e ci vado volentieri. Anche le catechiste sono brave. C'è un bel gruppo di ragazzi., siamo molto uniti e, insieme, parliamo di tante cose.

**Francesco Forestiero, IA**

### FREQUENTO GLI SCOUT CI UNISCE L'AMICIZIA E L'AUTO RECIPROCO

Io frequento gli scout, un gruppo di persone particolarmente unite dall'amicizia e dall'aiuto reciproco. Al suo interno ci sono tre gradi: i lupetti, di cui faccio parte io; il reparto in cui ci sono le squadriglie e, infine, la branca rs. Ci incontriamo ogni sabato alle 16.00 nella nostra sede e mi diverto molto perché facciamo tanti giochi. Spesso andiamo a fare le uscite o i campi estivi. Abbiamo la nostra uniforme che è bellissima: camicia celeste, pantalone blu, scarponi, cappellino e il fazzolettone. Non finiranno mai di stupirmi, anche la domenica a messa.

**Antonio Pascale IA**

### LA MIA COMPAGNIA È LA MIA CLASSE

La mia compagnia è la mia classe; venticinque persone tutte simpatiche e allegre. Anche un po' vivaci. Ci conosciamo, con alcuni, dalle scuole elementari; con altri da quest'anno. Ci vogliamo bene e ci aiutiamo ma, a volte, litighiamo. Ogni tanto ci incontriamo sul lungomare. Tutti si vestono bene. Ma alcuni portano ancora le maniche corte, nonostante sia arrivato l'autunno, mi viene da chiedergli se per caso non hanno freddo.

**Aldo Minervino, I A**

### IL MIO GRUPPO DI AMICI SI È FORMATO PER PURO CASO PIÙ LITIGHIAMO E PIÙ SIAMO AMICHE

Il mio gruppo si è formato per caso: Simona, Erika, Angelica e Paola: queste sono le mie amiche.

Ci lega la consapevolezza di poter contare sull'aiuto reciproco nel momento del bisogno. Il nostro motto è "Più litighiamo, più siamo amiche". Il nostro gruppo si è formato per puro caso, appena è iniziata la scuola. Inizialmente non ci sopportavamo, poi piano, piano ci siamo legate: Con Simona, Sara e Angelica ci vediamo in classe o sul lungomare.

Erika è di un'altra sezione, perciò con lei ci vediamo solo sul pulmino. A tutte noi piace vestirsi bene ed essere alla moda. Portiamo quasi sempre jeans e t-shirt perché bisogna star comode. Non potrei desiderare di avere amiche migliori di loro.

**Valeria Casella, IA**



## Lya Ferretti



Lo scorso 18 ottobre ci ha lasciato Lya Ferretti. Se Diamante è una delle capitali del turismo meridionale lo si deve a coloro che, come la famiglia Ferretti, con dedizione e professionalità hanno operato gestendo una struttura ricettiva di prestigio che si è affermata come eccellenza del settore ed è divenuta nel corso della sua lunga attività tra le più rinomate dell'intera Regione, tanto da ospitare nomi prestigiosi come quello di Umberto Eco e di tanti altri personaggi importanti e noti.

Di questo straordinario impegno della famiglia Ferretti, donna Lya è sempre stata un punto di riferimento costante e discreto. Di lei ricordiamo l'innata signorilità, la profonda cultura, la doti di sensibilità e disponibilità. Nell'agosto del 2009 fu organizzata, in collaborazione tra l'Hotel Ferretti e l'Amministrazione Comunale, una manifestazione nel corso della quale fu conferito un riconoscimento a quattro coppie per la loro fedeltà come clienti della rinomata struttura alberghiera di Diamante.

Fu proprio in quella occasione, nell'emozione provata nel premiare coloro che erano stati ospiti del Ferretti dal lontano 1975, che trasparì la grande cura ed il grande amore profuso da donna Lya nell'attività svolta.

Nel ricordarla con commozione e gratitudine desidero esprimere i miei sentimenti di vicinanza ai figli Piero e Paolo, a tutti i parenti e amici.

Sono certo che l'esemplare storia della Famiglia Ferretti, che tanto lustro ha dato alla nostra amata Diamante, proseguirà con immutato successo nell'esempio di quella straordinaria donna che era Lya Ferretti.

**Il Sindaco Avv. Ernesto Magorno**

### NOTIZIE DALL'UNIVERSITA'. Opportunità per studenti e laureati.

#### "Diamogli credito."

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, facilita l'accesso al credito da parte degli studenti per sostenere autonomamente le spese connesse alla loro formazione universitaria e post-universitaria, tra le quali l'acquisto di un PC portatile.

L'obiettivo è quello di mettere in condizione i giovani di investire responsabilmente sul proprio futuro e avere un più ampio accesso al sapere e alla formazione. Tra le tipologie di prestito rientrano il pagamento delle tasse e contributi universitari (max 2.000€), la partecipazione al programma comunitario Erasmus (max 6.000 €), l'iscrizione a un master postuniversitario (max 6.000€), l'acquisto di computer portatile con connessione wi-fi (max 1.000€), le spese connesse alla locazione per i fuori sede (max 3.000€). I beneficiari delle iniziative oggetto della convenzione sono gli studenti universitari e post-universitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia, con età compresa tra i 18 e i 35 anni, che corrispondano a determinati requisiti di merito.

Per quanto riguarda l'acquisto del PC portatile con connettività WI-FI, lo studente potrà recarsi presso un qualunque rivenditore di sua fiducia con il modulo PIN rilasciato dall'Università, scegliere il PC portatile tra i modelli in vendita presso il rivenditore e con le caratteristiche specificate nel sito, farsi predisporre un preventivo, presentarlo alla banca scelta, attendere che la banca, dopo aver attivato il finanziamento effettui il pagamento al rivenditore, recarsi nuovamente dal rivenditore con la ricevuta rilasciata dalla banca e ritirare il computer.

Tutte le informazioni per accedere al credito sono disponibili sul sito <http://www.diamoglicredito.it/>

**Premio Socialis:** al via l'VIII edizione, un'occasione concreta per giovani.

Il Premio Socialis è riservato a laureati con tesi su: Responsabilità Sociale, Sviluppo Sostenibile, etica ed economia e rapporto tra profit e non profit.

Il Premio giunge all'VIII edizione e mette a disposizione dei vincitori l'opportunità di svolgere uno stage presso alcune delle aziende sostenitrici quali Barilla, Merck Serono, Novartis, Obiettivo Lavoro, BAT Italia, Novo Nordisk, o presso le onlus CIPSI e Lega del Filo d'Oro. Nell'edizione 2010 sono 14 i patroni istituzionali: Presidenza del Consiglio, Camera dei Deputati, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Gioventù, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e Mare, CNEL, AIDP, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Unioncamere.

Per partecipare alla VIII edizione del Premio Socialis è necessario inviare 1 copia della tesi di laurea entro il 12 novembre 2010 alla segreteria organizzativa, presso Errepi Comunicazione, Via Arenula, 29, 00186 ROMA. Copia integrale del bando nel sito [www.premiosocialis.it](http://www.premiosocialis.it).

Possono partecipare solo i lavori pubblicati dopo il 1° gennaio 2007.

Egregio Dott. Cirillo,

il n°96 – anno 9 – agosto 2010 del giornale "l'Olmo" da lei diretto ha pubblicato nella nota biografica, riferita alla Sig.ra Anita Garibaldi – Hibbert, quanto segue: "Ha fondato un movimento di impegno politico-sociale Mille Donne per l'Italia, nonché l'Associazione Nazionale Garibaldina". La Sig.ra Garibaldi non risulta tra i soci fondatori dell'Associazione Nazionale Garibaldina, da me fondata nel 2000 con altre sei persone, tra le quali due generali dell'Esercito Italiano. La stessa è stata presidente a titolo onorifico ma, nel 2006, il Congresso Nazionale, con parere unanime, le ha revocato tale nomina, per comportamento antistatutario e per aver compiuto atti nocivi all'interesse dell'Associazione, atti, peraltro, reiterati anche successivamente alla sua destituzione.

Quanto sopra per opportuna rettifica, in applicazione della Legge sulla Stampa.

In attesa di notizie in merito, invio cordiali saluti.

**Col. Nicola Serra, Presidente dell'Associazione Nazionale Garibaldina**

**Errata corrige.** Nel numero scorso abbiamo scritto che il protagonista del Gattopardo era Marlon Brando, ci scusiamo con i nostri lettori ma l'attore era il grande Burt Lancaster

## Giovanni Caselli una "eccellenza" che fa onore al nostro paese

Il prof. Giovanni Caselli è un professore con la P maiuscola. Un nostro concittadino che ci fa onore per la sua professionalità ma anche per la sua umiltà, proveniente dalla sua famiglia.

Quando il professore Caselli torna a Diamante, per le feste, diventa per tutti Giovanni, e con tutti lo vediamo parlare sul lungomare e nella piazza del paese. Giovanni, così come lo chiamiamo noi, ha conseguito la maturità classica nel 1967 al Liceo-Ginnasio Silvio Lopian di Cetraro. Nel 1974 si laurea all'Università di Roma la Sapienza con 110 e lode. Inizia il suo cammino verso la piena professionalità e conoscenza scientifica nel 1974 con l'abilitazione all'esercizio della professione medica ed iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici di Roma.

Nel 1975 è vincitore di Borsa di Studio per ricerche da effettuare presso l'Istituto di 1a Clinica Chirurgica dell'Università di Roma in tema di fattori epidemiologici ambientali e professionali del cancro broncopolmonare.

Nel 1977 consegue il diploma di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva, Università di Roma La Sapienza (voto 70/70).

Nel 1982 il Diploma di Specializzazione in Chirurgia Generale, Università di Roma La Sapienza (voto 70/70 e Lode).

Nel 1986 ha l'Idoneità Nazionale a Primario di Chirurgia Generale. Nel 1987 consegue il Diploma di Specializzazione in Chirurgia Vascolare, Università di Roma La Sapienza (voto 70/70 e Lode).

Nel 1988 l'Idoneità Nazionale a Primario di Chirurgia Vascolare. Nel 1989 partecipa ad uno Stage formativo presso la Unit di Chirurgia Vascolare del Charing Cross Hospital di Londra (Chief Roger M. Greenhalg MD).

Nel 2004 riceve il Master E-governance dei servizi sanitari presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Roma.

Nel 2010 organizza il Corso "Il medico che governa l'organizzazione" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. E solo un mese fa ha moderato al congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare un simposio sulle malformazioni vascolari. Il prof. Giovanni Caselli ha svolto e svolge anche un'intensa attività didattica.

Negli anni 80 ha insegnato sia presso la Scuola Medica Ospedaliera di Roma e della Regione Lazio che presso il Dipartimento didattico dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Roma. Insegnamenti di interesse chirurgico sia per infermieri che dietisti che medici. Dal 2002 è Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma (Direttore Prof A Redler).

Nel campo dell'attività clinica e Chirurgica numerosi i suoi interventi di alta e media chirurgia quale aiuto prima del Prof. Giovanni D'Onofrio e poi del Prof. Giuseppe Bianchi. Oltre 5000 interventi come primo operatore sia di chirurgia vascolare che generale.

A dimostrazione della sua alta conoscenza scientifica il prof. Giovanni Caselli sin dall'inizio della sua attività chirurgica ha partecipato tutti gli anni a congressi, corsi di aggiornamento, convegni nazionali ed internazionali sia di chirurgia vascolare e che generale anche come relatore. E' Socio Ordinario della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare è Socio del Collegio Nazionale dei Primari di Chirurgia Vascolare. Ha pubblicato circa cento lavori su riviste nazionali e internazionali sia di chirurgia vascolare che generale.

Quest'anno si è tenuto a Siena il Congresso annuale della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, massimo organo scientifico della stessa disciplina. Questo si è articolato in simposi, letture, tavole rotonde e comunicazioni. Le sedi sono state due per motivi di spazio: il teatro dei Rinnovati di piazza del Campo e l'aula magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Siena. Il prof. Giovanni Caselli ha fatto parte della faculty e ha moderato, con altri due colleghi, il simposio sulle "malformazioni vascolari congenite" a cui hanno partecipato quattro relatori. Come moderatore si è interfacciato tra i relatori e il pubblico in sala, sia durante la presentazione delle relazioni che durante la discussione.





## La statua della Madonna del SS Rosario



Ultimo oltraggio, anni fa con il mio predecessore, il furto del bambino che la Vergine teneva sulla mano. Il Bambino che ha adesso è stato realizzato secondo le tecniche delle statue vestite di tradizione spagnola in un laboratorio di Napoli nel 2010

La corona del SS Rosario in madreperla con medaglia argentea della congrega che è nella mano della Vergine e della prima metà dell'ottocento. Mentre quella che è nella mano del Bambinello

è un voto della Sig.ra Franca Luraschi, e risale al 1844.

Le corone sulla testa del Bambinello e della Vergine in ottone argentato e dorato risalgono alla seconda metà dell'ottocento.

Trattandosi della mia famiglia continuo ora il racconto di Don Cono ripartendo dalle motivazioni del voto fatto secondo i ricordi di mia madre Luisa Rispoli.



Diamante inizio del 900. La famiglia Rispoli composta da sei figli, quattro maschi e due femmine, non gode di una buona economia. Le due figlie devono sposarsi e i soldi per farlo non ci sono. Ignazio Rispoli, il più piccolo dei sei figli, decide di emigrare. E' il 1904, Ignazio ha 16 anni, ma si sente già adulto e vuole aiutare le sue due sorelle. E parte. La destinazione di tanti diamantesi è il Brasile.

Nella città di Socorro a sei ore da Rio de Janeiro ci sono già altri parenti ( fra questi Giuseppe Magurno che poi aprirà il negozio di tessuti in piazza 11 febbraio, attuale ricevitoria Totocalcio) e Ignazio si reca lì, prendendo un bastimento da Napoli. Ben 18 giorni di navigazione. Ignazio arriva e si sistema in un negozio di tessuti. Comincia a guadagnare ed a lavorare bene.



Comincia anche ad inviare soldi alla famiglia. Poi, dopo qualche anno, la terribile notizia. Ignazio non sta bene. Avverte dei forti mal di testa, non riesce più a lavorare, ha bisogno di aiuto. Parte per Socorro, il fratello Francesco ( Ciccio Rispoli), padre di mia madre. Rendendosi conto della gravità della malattia, Francesco, imbarca Ignazio per Napoli, con un accompagnatore, mentre lui resta a continuare il lavoro nel negozio di tessuti.

In attesa dell'arrivo di Ignazio tutta la famiglia fa voto alla Madonna del Rosario per salvargli la vita.

Non bastano candele e lumini. Compreranno il vestito più bello e lavorato di tutta la Chiesa Madre. E andranno a comprarlo dal miglior sarto di Napoli. Ignazio intanto arriva, ed arriva proprio mentre il vestito della Madonna è pronto e donato alla Chiesa. Ma purtroppo il male che ha colpito alla testa Ignazio è incurabile e muore all'età di 27 anni il 6 luglio del 1915.

Il lavoro di Don Cono nella nostra Chiesa Madre è davvero encomiabile e va appoggiato interamente in quanto tende al recupero della nostra storia e delle nostre autentiche tradizioni.



## I cento anni di nonna Gilda



Grande festa lo scorso 22 ottobre per la Signora Gilda Torrano che ha compiuto 100 anni. Nonna Gilda ha raggiunto questo straordinario traguardo circondata dal caloroso affetto dei suoi 5 figli, dei numerosi nipoti e pronipoti e di tanti vicini ed amici nella casa dove vive da diversi anni in Contrada Campo a Cirella.

Nonna Gilda non si è sottratta alle domande dei presenti ed ha ricordato la sua vita di sacrifici e di lavoro gratificata però da grandi soddisfazioni, prima tra tutte quella di aver contribuito alla crescita ed al benessere di una famiglia bella e numerosa. Alla festa erano presenti il Sindaco, l'Avv. Ernesto Magorno ed il Vice Sindaco, il Dott. Gaetano Sollazzo. Il Sindaco ha consegnato, a nome dell'Amministrazione una pergamena nella quale si formulano gli auguri per i suoi 100 anni a Nonna Gilda "che con la sua lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia rappresenta un fulgido esempio per la nostra comunità e per le nuove generazioni".

Il Sindaco nell'esprimere le sue felicitazioni ha

detto che i cento anni di Nonna Gilda dimostrano che la nostra è una città che ha profonde radici se ci sono donne così forti ed ha aggiunto con soddisfazione "Sono queste le occasioni che uniscono i cittadini alle istituzioni".

Il Vice Sindaco che ha sottolineato come proprio nelle nostre contrade siano ancora particolarmente vivi i valori dello stare insieme e della solidarietà e si è detto felice di essere presente all'importante occasione con una famiglia di lavoratori e con una donna eccezionale che ha raggiunto i 100 anni.

L'emozionato applauso dei presenti ha accompagnato il taglio della torta ed il brindisi con il quale i presenti hanno salutato una giornata memorabile per tutta la comunità. Auguri Nonna Gilda !



## Il sogno di Lourdes

di Maria Rosaria De Maria

Lo scorso 20 settembre, si è avverato per me un vero sogno, il tanto desiderato incontro con la Madonna di Lourdes.

Un incontro meraviglioso, che aspettavo da tanto tempo.

Mi ha sempre frenata la paura dell'aereo e, infatti, volare per me è stata un'impresa ardua ma ho pregato tanto per vincere la paura e che dire...le vie del Signore sono infinite!

Un'esperienza unica è stato il bagno nelle piscine: ne avevo spesso sentito parlare ma ero rimasta sempre un po' scettica. Ho potuto constatare personalmente, invece, quanto sia vero ciò che si dice sulle sensazioni che si provano: appena ci si immerge, aiutate dalle volontarie, l'acqua è un po' fredda ma appena ci si alza, ci si ritrova asciutti e con un senso di pace interiore.

Un'altra esperienza indimenticabile è stata la Via Crucis, uno dei momenti forti del pellegrinaggio, un messaggio di penitenza, conversione e purificazione, così come la fiaccolata: migliaia e migliaia di fiaccole che si elevano al cielo; ognuno porta una piccola candela in mano come simbolo di luce e di fede.

Un momento di aggregazione unica è stato anche la celebrazione della Santa Messa "internazionale" che raccoglie i pellegrini di tutte le lingue presenti a Lourdes, un segno dell'universalità di Cristo. Sofferenti, malati, disabili, tanti sono coloro che si



recano a Lourdes per toccare la roccia dell'apparizione in cerca del miracolo ma il vero miracolo non è tanto la guarigione fisica ma la serenità dell'animo che in mezzo a tanta sofferenza si riesce a raggiungere.

Sicuramente porterò sempre nel mio cuore questa esperienza vissuta con gli altri pellegrini: il nostro gruppo di Diamante, il cui pellegrinaggio è stato organizzato dall' "Opera Romana Pellegrinaggi" è stato assistito spiritualmente da don Vincenzo Ferraro e dall'accompagnatore Caterina Ferraiuolo nonché dal nostro parroco don Cono Araugio.



## Le eccellenze calabresi. La fondazione Funaro Un concreto messaggio di speranza



La Fondazione Lilli Funaro è stata costituita per ricordare una ragazza straordinaria, volata in Cielo il 26 febbraio 2004. Lilli, studentessa in medicina presso l'Università "Tor Vergata" in Roma, scopri di essere affetta da un tumore cerebrale nel luglio 1997 e per sette anni ha combattuto la sua battaglia per la vita, affrontando con una serenità disarmante, e col suo dolce, permanente sorriso le diverse tappe della sua presenza terrena. Pur consapevole della gravità della malattia, grazie ad un equilibrio interiore eccezionale, ha continuato regolarmente i suoi studi e la vita di tutti i giorni, senza abbattersi mai, trasmettendo la sua gioia di vivere, la sua allegria contagiosa, la sua profonda religiosità e sentimenti di convinta solidarietà verso il prossimo, affermando costantemente e con convinta determinazione che la lotta contro il male del secolo si sarebbe potuta, o meglio, si potrà vincere puntando con maggiore intensità sulla ricerca scientifica.

Sulla base di questo messaggio di vita e di speranza la famiglia ha inteso mantenerne viva la memoria, legando il suo nome ad una Fondazione che ha come obiettivo la sensibilizzazione e la promozione della ricerca contro i tumori attraverso opere ed iniziative di sensibilizzazione di carattere scientifico e sociale, la costituzione di un osservatorio permanente e di uno sportello informativo per pazienti e famiglie, azioni di carattere culturale, formativo e benefico.

L'iniziativa ha trovato immediato riscontro in quanti hanno avuto la fortuna di conoscere Lilli, e alla Fondazione hanno già dato la propria adesione numerosi giovani, studenti, professionisti, Istituzioni ed Enti, condividendone le finalità.

Un modo concreto e coerente di realizzare l'obiettivo è apparso quello di articolare il progetto coniugando iniziative di carattere scientifico e di sostegno alla ricerca contro i tumori, da svolgere nella ricorrenza della scomparsa di Lilli, con altre occasioni finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica e a

raccogliere fondi, in contesti e scenari che ricordassero la prorompente vitalità di Lilli e la sua gioia di vivere.

Due sono gli appuntamenti maggiormente sentiti dalla Fondazione Lilli: il Convegno Scientifico e il Concerto di Beneficenza.

Le tematiche, sempre attuali e volte a fornire informazioni e aggiornamenti quanto più specifici, sono state diverse nel corso degli anni e con il coinvolgimento e la partecipazione di luminari e scienziati anche di fama internazionale (i Professori Gasbarrini, Maira, Montemaggi, Guerrieri, Iaconetti, Andò, ed altri), nonché degli operatori sanitari della Provincia e della Regione, che hanno portato esempi di esperienze specifiche, anche di natura innovativa, contribuendo a far crescere il livello culturale e professionale dei partecipanti.

Nel corso delle manifestazioni, organizzate per sessioni tematiche, i numerosi partecipanti, in prevalenza medici, specialisti, operatori sanitari, hanno potuto affrontare problemi inerenti temi quali cicli terapeutici, qualità della vita dei pazienti e delle famiglie, umanizzazione del dolore.

Si conferma pertanto un insieme coerente di attività finalizzate alla promozione culturale e sociale del territorio in cui la Fondazione opera, con valenza certamente sovra locale e con un impatto significativo sul versante della ricerca scientifica, dell'innovazione e della tutela della salute.

Per il 2010 il Convegno scientifico si è sviluppato nei giorni 21 e 22 maggio, promuovendo, tra l'altro, approfondimenti specifici sul tema della tutela ambientale e alla prevenzione. Il punto di contatto tra le due iniziative annuali della fondazione consiste nella promozione della ricerca sul cancro. **Con i proventi raccolti attraverso i concerti organizzati dal 2005 ad oggi nel Comune di Diamante, infatti, la Fondazione Lilli ha promosso numerose borse di studio e finanziati diversi progetti di ricerca per giovani ricercatori calabresi o operanti nel territorio calabrese per un totale di € 50.000.**

È questo, senz'altro, motivo di orgoglio per un ente che, di fatto, tenta di essere uno stimolo importante per lo sviluppo del territorio attraverso un'opera di sensibilizzazione su un tema delicato, qual è quello dei tumori. Dal 2004 ad oggi, prescindendo dai convegni scientifici che rappresentano il campo di attività di più rilevante impatto sociale ed umano, l'occasione più importante e significativa si è materializzata nell'organizzazione

di un concerto estivo con cantanti di chiara fama internazionale e di grande attrattività soprattutto tra i giovani e i numerosi turisti della zona che hanno partecipato con entusiasmo alle iniziative proposte.

L'evento è di fatto diventato l'appuntamento annuale più atteso nel mese di agosto a Diamante, luogo simbolo anche nel ricordo di Lilli che in quella zona, durante la sua giovane esistenza, con i suoi amici e le sue amiche, aveva trascorso momenti di serenità e di allegria.

Con la disponibilità dell'Amministrazione Comunale il luogo dell'evento è stato il Teatro dei Ruderì di Cirella, che costituisce una delle strutture più suggestive e di maggiore attrattività turistica dell'intero Tirreno Cosentino.

I risultati conseguiti negli anni scorsi sono



stati coronati da un costante successo di pubblico e di spettatori, con la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale esistente, col rafforzamento dell'offerta turistica del territorio e rendendo possibili le finalità sociali poste a base delle iniziative.

Lo testimonia il sesto concerto benefico organizzato dalla Fondazione Lilli il 18 agosto 2010, che ha visto protagonista dello splendido scenario del Teatro dei Ruderì di Cirella il cantante Pino Daniele. Prima di lui, nelle edizioni precedenti, si erano già esibiti Edoardo Bennato, Francesco De Gregori, Samuele Bersani, Alex Britti e Gino Paoli, in serate speciali dove la musica e l'emozione sono stati i veri protagonisti.

Fra le attività della Fondazione Lilli, oltre a manifestazioni benefiche e sociali di diversa natura come la Tombolata natalizia e il pellegrinaggio al Santuario di Natuzza Evolo, mistica di Paravati, c'è il laboratorio di arte terapia, che da quest'inverno partirà nei reparti di oncologia e oncologia pediatrica dell'Ospedale di Cosenza.

Nel Laboratorio di Arte terapia della Fondazione Lilli Funaro, la Terapia dell'anima tende a rivolgere l'attenzione a persone affette da patologie oncologiche, supportate da altre figure che testimoniano la perdita di un proprio caro. La Terapia dell'anima testimonia la presenza viva di Lilli, mescolando tutte le varie forme di esprimere l'arte come fonte liberatrice di gioia e di forza nell'incontro della propria anima, con la forza di testimoniare la voglia di essere, di dividerla in modo forte con se stesso e con gli altri, di testimoniare la forza di accettare la propria sofferenza e di farla vivere, comunicando agli altri la lotta attraverso la gioia e la voglia di vivere fino in fondo la giornata sentendosi vivo. L'ultimo progetto della Fondazione Lilli, partito nel mese di settembre 2010, è quello che ha reso possibile l'apertura di uno sportello informativo C.I.S.P., Calabria Internet Social Point, aperto ai cittadini, e che intende diventare per i pazienti e le loro famiglie un valido strumento di dialogo con le strutture sanitarie, i centri di ricerca e le sedi in cui si effettuano le terapie specifiche.

Continua così la strategia della Fondazione Lilli di sensibilizzazione attraverso il dialogo tra mondo scientifico e sociale al fine di dare un concreto messaggio di speranza a chi è costretto a fare i conti con una realtà complessa come è quella della lotta ai tumori.

### Il Presidente Anna Maria Letizia Fazio



**Per contattare la Fondazione Lilli Funaro**  
**Indirizzo: Viale G.Mancini, 150 - 87100 Cosenza**  
**Telefono/Fax: 0984-394161**  
**Email: [fondazione.lilli@tiscali.it](mailto:fondazione.lilli@tiscali.it)**  
**C/C postale:58584814 , intestato alla Fondazione**

### CHI CI AMMINISTRA

#### ERNESTO MAGORNO- sindaco

**Sollazzo Gaetano:** vicesindaco -Igiene e sanità-urbanistica

**Benvenuto Pierluigi:** Lavori pubblici, Viabilità, Traffico, Progetto Strategico "Golfo Amico", Demanio.

**Maiolino Franco:** Turismo e Spettacolo.

**Maulicino Battista :** Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche sociali, Politiche Territoriali.

**Trifilio Michele:** Contabile finanziaria, Contenzioso.

**Suriano Francesco:** Polizia Municipale, Personale, Relazioni con Pubblico.

**Angelo Sticozzi :** Presidente del Consiglio

### CONSIGLIERI CON DELEGA:

**Pino Perrone:** Ambiente, Porto, Agric., caccia e pesca

**Mariano Casella:** Pol.giovanili, Sport, politiche lavoro

**Bernardo Riente:** Commercio

**Giuseppe Casella:** Politica delle zone rurali

**STAFF DEL SINDACO:** Avv. Adolfo Santoro ( capo staff), dott.Giuseppe Gallelli, prof.Luigi Fabiani; Lorella Vidiri.

### LE OPPOSIZIONI:

**RISVEGLIO:** Fabio Cavalcanti, Francesco Liserre

**INSIEME PER RINASCERE:** Paolo De Luna, Giuseppe Savarese

**PAESE AMICO:** Giuseppe Pascale.

### Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Amoroso, Nevio Benvenuto per l'olmo in PDF, Ciro R. Cosenza , M.Rosaria De Maria, Giuseppe Gallelli , Lili Genovese , Gilda Magorno,

**Tutte le collaborazioni sono gratuite.**

### L'OLMO

I cittadini possono scrivere e le lettere verranno pubblicate solo se firmate.

Scrivere a : Redazione dell'Olmo c/o Comune di Diamante

**e.mail:[cirillofra@tiscali.it](mailto:cirillofra@tiscali.it)**

Stampa: - Tipografia Lapico

tel. 0985 42154 Santa Maria del Cedro

### L'impaginazione grafica è di Francesco Cirillo

L'Olmo viene distribuito gratuitamente nelle edicole, nei Bar e agli sportelli degli Uffici Comunali.

Testi e foto inviate non vengono restituite. Questo numero è stato chiuso in tipografia il 25 Ottobre 010

**1°Numero Agosto 2002 - Anno 9- n°99**  
**Autorizzazione n°94 del 22-02-2002**  
**Tribunale di Paola**

### Comune di Diamante

Centralino 0985 81398-81642-877512-877508  
Stanza Sindaco - 0985 81289 - FAX : 0985 81021  
Redazione L'OLMO - via P. Mancini- 87023 Diamante  
DELEGAZIONE COMUNALE CIRELLA 0985 86804

### NUMERI UTILI

|                                    |                            |
|------------------------------------|----------------------------|
| Caserma dei Carabinieri            | tel. 0985 81117            |
| Capitaneria di Porto               | tel. 0985 876075           |
| Guardia Medica                     | tel. 0985 81000            |
| Poste Italiane Ufficio Diamante    | tel. 0985 81070            |
| Poste Italiane Ufficio Cirella     | tel.0985 86064             |
| Poliambulatorio ASL 1 Diamante     | tel. 0985 876722           |
| Vigili Urbani Diamante             | tel. 0985 81035            |
| Consultorio Familiare Diamante     | tel. 0985 876389           |
| SERT - Servizio Tossicodipendenze  | tel. 0985 91449            |
| Commissione Invalidi Civili        | tel. 0985 81030            |
| AIAS Diamante                      | tel.0985 81638             |
| Centro Fisiokinesi Cirella -       | tel. 0985 86043            |
| MISERICORDIA - sez. Diamante       | tel.0985 877857-3284261073 |
| Ass.Culturale Cerillae             | tel. 0985 86361            |
| Accademia Italiana del Peperoncino | tel. 0985 81130            |
| TELEDIAMANTE CANALE 21-65          | tel.0985 876078            |
| ACI DIAMANTE                       | te.0985 81385              |